

Scelte da giovani

Come la cooperazione sostiene
l'orientamento durante e dopo la scuola

Giovani cooperatori, perché mettersi in gioco?

di Paolo Lombardi*

Ho deciso di entrare nel gruppo giovani di Confcooperative Romagna-Estense perché credo nella cooperazione, non solo come modello etico ma come strategia imprenditoriale efficace. Sono convinto che le persone, unendo le forze, sviluppino la capacità di fare cose grandi e generare valore.

Fino a ieri ero uno spettatore esterno e il sistema cooperativo e Confcooperative mi apparivano come un mondo complesso e lontano. Entrare nel gruppo giovani mi ha fornito strumenti e consapevolezza per capirne le dinamiche e la forza. Partecipare mi ha permesso di diventare consapevole di ciò che accade nella vita associativa e di come l'associazione operi per sostenere il lavoro delle cooperative.

In questi mesi si conclude il mandato del gruppo territoriale ed è quindi tempo di bilanci. Devo dire che l'obiettivo principale che ci eravamo posti, qualificarci come incubatore di competenze per i giovani cooperatori, è stato raggiunto. In questo biennio abbiamo investito in formazione, promuovendo un corso di public speaking e organizzando incontri tecnici, e promosso confronti con dirigenti per approfondire tematiche politiche e organizzative. Un altro asse portante del nostro lavoro è stato il legame con le università: abbiamo sostenuto e promosso alcuni eventi nella convinzione che il ponte tra mondo accademico e mondo del lavoro sia una risorsa strategica.

***presidente Giovani Imprenditori di
Confcooperative Romagna-Estense**

continua a pagina 6

Addio a Carlo Ronchi

Guidò la crescita di Conserve Italia

pagina 6

Assicurazioni agricole

Assicofra racconta le novità 2026

pagina 11

Diapason Rimini

Certificata per la Parità di genere

pagina 17

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Isp / Stampato il giorno 26 febbraio 2026



**INTERMEDIARIO
ASSICURATIVO**
ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle
cooperative associate a
Confcooperative Romagna,
Volontari - Soci Enti del Terzo Settore



RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188	BAGNACAVALLLO Via Boncellino, 44 (int. 2) Tel. 0545/60730
---	--	--

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



La cooperazione
è una cosa bellissima!
Noi la raccontiamo.

www.oltro.it

[f altro.it](https://www.facebook.com/oltro.it) [@ altro.it](https://www.instagram.com/oltro.it)



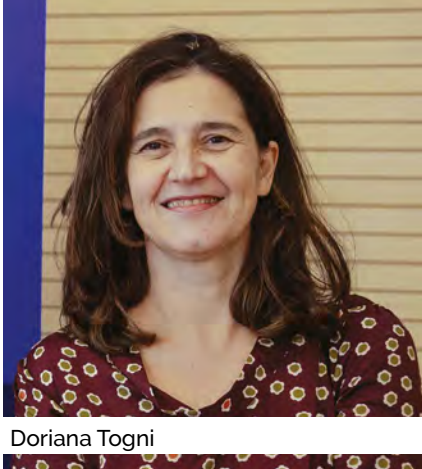
SCUOLA

Con l'educazione cooperativa si insegna cos'è la democraticità

Doriana Togni (LibrAzione) racconta il progetto Scoop che, ogni anno, forma centinaia di ragazze e ragazzi

Da oltre 30 anni Confcooperative, insieme alla cooperativa LibrAzione, propone sul territorio romagnolo e ferrarese progetti di educazione e promozione cooperativa nelle scuole superiori di secondo grado. L'obiettivo è far conoscere la cooperazione a ragazzi e ragazze e aiutarli nelle scelte che li attendono dopo il diploma. "Abbiamo iniziato con questo tipo di progetti nel 1996 - racconta Doriana Togni, vicepresidente LibrAzione -, costruendo una media di 10 percorsi l'anno e coinvolgendo circa 10 classi e 250 studenti. Oggi questa progettualità viene portata avanti con il nome di Scoop a livello regionale e organizzata con Confcooperative Emilia Romagna e Irecoop".

In cosa consiste il progetto Scoop?
"È un progetto che ha due modalità: i percorsi di imprenditoria cooperativa, che consistono nel simulare un'impresa cooperativa partendo da un'idea imprenditoriale, e la creazione di un'associazione cooperativa scolastica con cui invitiamo un gruppo di studenti a sviluppare attività in modo cooperativo che rispondano a dei bisogni della scuola. Si tratta di simulazioni, ad eccezione di una scuola faentina, dove l'associazio-



Doriana Togni

ne scolastica è stata costituita formalmente e viene tramandata ogni anno ai nuovi studenti".

Perché è importante parlare di cooperazione nelle scuole?

"Nelle scuole vengono fatti anche altri percorsi di imprenditoria, che puntano l'accento su altri modelli di impresa. Il nostro obiettivo è far conoscere i principi alla base della cooperazione e come questi diventano una modalità organizzativa e imprenditoriale. I ragazzi sperimentano cosa significa fare impresa in modo democratico, puntiamo molto su questo e sul mostrare le differenze tra cooperazione e altre forme di impresa".



L'evento finale dell'edizione 24-25 di Scoop, progetto di educazione cooperativa promosso da Confcooperative Emilia Romagna e Irecoop e realizzato da LibrAzione

Cosa sanno della cooperazione?

"Quasi nulla. Chi ne ha sentito parlare è perché ha un conoscente che lavora in una grande cooperativa, ma non sanno comunque cosa voglia dire. La loro idea di impresa è di un imprenditore che ha un'idea buona e la vende, non hanno in mente che ci possa essere un processo democratico. Questo è un gap importante".

Cosa si può fare per colmarlo?

"Noi portiamo molte testimonianze in classe, ma questo non basta. Le imprese cooperative dovrebbero investire di più sulla trasmissione di questo modello di impresa, farlo conoscere insieme alle pro-

fessionalità di cui c'è bisogno. In termini di progettualità c'è davvero poco, c'è bisogno di maggiori investimenti, sarebbe un bel segnale".

Avete già iniziato con i percorsi di Scoop previsti quest'anno? Come sono strutturati?

"Sì, siamo già in classe con gli studenti nelle province della Romagna e a Ferrara, con 8 percorsi di educazione cooperativa e 4 di associazione scolastica".

Ci sono altri progetti di orientamento cooperativo nelle scuole?

"Qualcosa c'è. Insieme a Confcooperative Romagna-Estense abbiamo fatto un percorso di orientamento alle professioni sociali per esempio, soprattutto nelle scuole a indirizzo sociale. Si tratta di percorsi brevi ma efficaci, dove si fa solo orientamento e si portano testimonianze lavorative. I percorsi prevedono di condividere i riferimenti su dove svolgere le ore di formazione scuola-lavoro e spesso gli studenti scelgono le cooperative sociali".

Quanto è importante portare avanti questi progetti?

"È qualcosa da non mollare. È importante per diffondere i principi cooperativi e le modalità di relazione basate sulla partecipazione e sulla democraticità, che hanno valore al di là che si faccia impresa o meno. Ma è importante anche per mostrare che la cooperazione è un'impresa valida, presente e innovativa e che può essere un'opportunità di sviluppo futura".

Ilaria Florio

Con Tep il teatro classico conquista le scuole

Da San Giovanni in Marignano ai palcoscenici di tutta Europa: la cooperativa Teatro Europeo Plautino (Tep) si conferma un'esperienza unica nel panorama nazionale. Specializzata nel teatro per le scuole, la compagnia guidata dal presidente e direttore artistico Cristiano Roccamo sta portando i classici della letteratura a decine di migliaia di studenti e studentesse ogni anno. I numeri parlano chiaro: quattro compagnie in tournée per un totale di 80 città. Si va da Euripide e Plauto per i licei classici e scientifici, a Goldoni e Pirandello per le 4^e e 5^e di tutte le scuole superiori, raggiungendo la cifra record di 90 mila

spettatori all'anno, di cui circa 9000 solo in Emilia Romagna. "Siamo gli unici in Italia specializzati in questo settore - spiega Roccamo, rientrato da poco da una tappa all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid -. Crediamo molto nel valore didattico del progetto: negli ultimi 30 anni ci siamo impoveriti nella conoscenza della cultura italiana e in questo modo possiamo far scoprire ai ragazzi il valore del teatro italiano. E dargli l'opportunità di appassionarsi al teatro".

Da parte dei ragazzi c'è interesse e curiosità: "Recentemente, dopo uno spettacolo a Fano, la compagnia è rimasta un'ora a rispondere alle domande. Le nuove generazioni - aggiunge Roccamo - sono molto avanti e credo ci sia poca offerta e tanta domanda. Le persone hanno voglia di cultura e di aggregazione". (m.a.)



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Luxco Soc. Coop. - Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



E DOPO IL DIPLOMA?

Servizio Civile Universale: i progetti di Confcooperative Romagna-Estense

La formazione post-diploma, ma anche post-laurea (18-28 anni), si può rafforzare anche sul campo grazie ai percorsi di Servizio Civile Universale. Tra Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Ferrara, Confcooperative Romagna-Estense promuove diversi progetti che uniscono impegno sociale e formazione professionale.

La novità: il Servizio Civile Agricolo
È attualmente in corso il progetto “Radici di inclusione”, avviato a dicembre da Confcooperative Romagna-Estense in co-progettazione con Solco Imola e Consorzio Solidarietà

Confcooperative Romagna-Estense mette a disposizione 16 posti in cooperative sociali e 4 nelle proprie sedi

Sociale di Forlì. Da dicembre, 8 giovani sono impegnati in cooperative che si occupano di agricoltura sociale tra Ravenna, Forlì-Cesena e Imola. Tutti i progetti uniscono l’impegno sociale alla formazione tecnica in serre e poderi e offrono anche l’opportunità di conoscere il sistema agricolo e della pesca di stampo cooperativo.

Servizio Civile Universale 2026: 16 posti in Romagna
I ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni possono candidarsi fino all’8 aprile ai progetti di Servizio Civile Universale 2026. Confcooperative Romagna-Estense mette a disposizione 16 posti in cooperative sociali e 4 posti nelle proprie sedi amministrative di Rimini, Cesena, Forlì e Ferrara. L’iniziativa è realizzata in co-programmazione con Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì, Solco Civitas Imola, Ausl Romagna, VolontàRomagna (capofila) e Unione della Romagna Faentina. (m.a.)

Formazione superiore e tecnica, l'alternativa all'università

Il panorama della formazione post-diploma si compone di numerosi percorsi di specializzazione che forniscono preparazioni tecniche specifiche per tutte le persone diplomate in cerca di un'alternativa all'università. Si chiamano corsi di Formazione Superiore, Its (Istituti Tecnologici Superiori), Ifts e percorsi di Alta Formazione e sono normalmente finanziati a livello regionale. I corsi variano da uno a due anni di durata e puntano a colmare il divario tra scuola e mondo del lavoro. In Romagna, Irecoop Emilia Romagna gestisce attualmente quattro di questi percorsi. A Faenza è attivo da settembre un corso di Formazione Superiore annuale (500 ore) incentrato sulla lavorazione dei prodotti vegetali, che coinvolge 12 studenti e studentesse. A Cesena si sviluppa invece l'Its biennale in “Food Processing” (1200 ore), dove 20 persone si stanno specializzando nella gestione delle produzioni agroalimentari. Sul fronte dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts), lo scorso 10 febbraio è partito a Forlì un corso di 800 ore dedicato alla gestione integrata di sicurezza, qualità e ambiente, sempre legato alla filiera agroalimentare. In parallelo è attualmente in corso anche un percorso di Alta Formazione, rivolto a diplomati e realizzata in collaborazione con Start Cinema per profili esperti in animazione digitale e montaggio. Tutti i corsi prevedono che il 30% delle ore totali sia svolto nell'ambito di stage aziendali. Una formula che permette alle imprese del territorio di monitorare e formare direttamente i futuri collaboratori, favorendo in molti casi l'inserimento lavorativo al termine del percorso. (m.a.)

LE TESTIMONIANZE

Costruirsi un futuro, le scelte e i dubbi di chi va a scuola

Intervista a Nicholas Gentilini e Biagio Montemiro, studenti di 18 anni a Cesena

Ogni percorso scolastico è fatto di scelte: da quali scuole frequentare a cosa fare dopo la maturità. Attraverso queste scelte, studenti e studentesse costruiscono gradualmente la loro idea di futuro, muovendosi tra dubbi e opportunità. Ne abbiamo parlato con due studenti della 5^E dell'Istituto tecnico Garibaldi-Da Vinci di Cesena, indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio (ex Geometri): Biagio Montemiro e Nicholas Gentilini.



Come avete scelto la scuola che state frequentando?
BM: “Ho sempre avuto passione per il disegno a mano, l’idea di poter progettare case mi ha sempre affascinato”.
NG: “Alle medie avevo buoni voti in tecnologia del disegno, ho seguito questa inclinazione. I primi anni qui ho riscontrato qualche difficoltà ma è una buona scuola, ti lascia un diploma importante”.
Avete già deciso cosa farete dopo il diploma?
BM: “Pensavo che avrei fatto l’università ma ho cambiato idea, voglio seguire dei corsi di specializzazione su energia rinnovabile e sostenibilità. È una consapevolezza nata grazie ai corsi di formazione pomeridiana a scuola”.
NG: “Proverò a entrare alla facoltà di architettura a Cesena. Mi appassiona la modellazione 3d, mi piacerebbe redigere modelli di case per far capire la resa finale al cliente”.
Come funziona l’orientamento?
NG: “In quinta l’orientamento ha tre possibili destinazioni: le università, i corsi ad alta specializzazione (dove fai una parte teorica a scuola e una parte pratica in azienda), oppure il lavoro immediato post diploma. Ci sono dei professori che ci seguono, ci mettono in contatto con le aziende. Poi abbiamo seguito progetti interni alla scuola, come Scoop, in cui abbiamo sviluppato un’idea di impresa cooperativa. Sono state attività utili anche per sperimentare il lavoro di gruppo, che in futuro troveremo anche in cantiere”.
BM: “Ricordo anche l’orientamento fatto in terza media: c’era il covid, non abbiamo potuto visitare le scuole. Come per le lezioni, anche l’orientamento fatto online è meno efficace. Forse questo ha influito, avevo anche altre idee... Ma non mi pento della mia scelta”.
Cosa vi aspettate dal mondo del lavoro?
BM “Non mi spaventa, in parte già lo conosco perché sto facendo degli extra in pizzeria e i miei genitori mi hanno sempre incoraggiato a capire come funziona. Di incertezze ne ho ancora molte, ma sicuramente troverò la mia strada”.
NG “Anche io ho già fatto esperienze lavorative, stagioni estive in un magazzino di frutta. Svegliarmi presto non mi spaventa, capirò come gestire al meglio i miei impegni. A fare la differenza credo siano le persone che incontri, se ti trovi bene o male: io finora sono stato fortunato e spero di esserlo ancora”.

Marco Guardanti

BONUS

75%



PUBBLICITÀ 2026

La tua pubblicità su In Piazza con un risparmio **mai visto!**

Bonus disponibile come credito d'imposta. Richiedilo **entro il 31 marzo**.

Per gli investimenti incrementali sul 2025
Per info: www.informazioneeditoria.gov.it



« **piacere**
di ascoltare il **mondo...**

SOCIO BCC **NON PERDERE TEMPO!**

Lo sai che studi in campo audiologico dicono che:

Il 60% degli ultra 60enni
soffre di **ipoacusia** e non lo sa

La **presbiacusia** (o sordità)
ha un effetto negativo sul
declino cognitivo
accelerandone il processo

Il **test dell'udito** è raccomandato
come un mezzo efficace
per identificare i primi segnali
di perdita di udito e prevenire
la demenza senile.

**Previeni tutto ciò con un semplice
TEST GRATUITO dell'udito!**

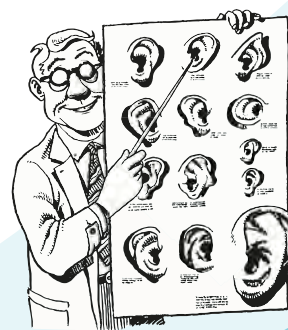
Prenota il tuo appuntamento nel Centro più vicino.

Chiama il numero 0543 370912

Personale attento e qualificato ti guiderà nel percorso più adatto a te.



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO | FORLIMPOPOLI | LUGO
SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA | MODIGLIANA
MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA | URBANIA | FOSSOMBRONE

www.otoplus5.it

f

in

PROVINCIA DI RAVENNA

Confcooperative Romagna-Estense critica il Piano Territoriale di Area Vasta

Roberto Savini: "L'agricoltura nel ravennate è un'infrastruttura sociale, il Piano non può ridurla a una riga statistica sulle emissioni o a un simbolo del passato"

“La politica dovrebbe stare al fianco della filiera agricola, non descriverla come un problema da contenere”. È il commento di Confcooperative Romagna-Estense al nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav) della Provincia di Ravenna. Un documento che non convince l'unione territoriale per la descrizione che dà del settore agricolo, considerandolo solo per le emissioni e per l'impatto ambientale e non considerando, invece, il ruolo economico, sociale e strategico che la filiera agroalimentare ha sul territorio ravennate.

“Più che un settore economico - dichiara il presidente di Confcooperative Romagna-Estense, Roberto Savini - l'agricoltura è un'infrastruttura sociale. Gli agricoltori organizzati in cooperative, l'indotto agromeccanico, i trasporti, il credito cooperativo locale sono il motore del welfare romagnolo. Una filiera integrata che non produce solo cibo e tecnologia per l'export, ma garantisce occupazione, presidio del territorio e protezione dal dissesto. È la forma più concreta di economia civile al servizio delle comunità”. Negli ultimi anni il settore ha

compiuto importanti passi avanti verso l'agricoltura di precisione, riducendo sprechi idrici e input produttivi. Le imprese agricole svolgono un ruolo attivo nella lotta al cambiamento climatico attraverso il sequestro del carbonio nei suoli e la rimozione di CO₂ tramite le colture. Un territorio non coltivato non è più tutelato, è più fragile dal punto di vista idrogeologico e più esposto al rischio di abbandono. “Il Piano territoriale deve essere uno strumento di strategia economica e sociale - prosegue Savini - non può ridurre l'agricoltura

a una riga statistica sulle emissioni o a un simbolo del passato. Le imprese devono poter investire, adattare e migliorare i propri cicli produttivi per rispondere agli shock esterni. Una visione sbilanciata nel Ptav rischia di tradursi nei regolamenti comunali in una sequenza di vincoli e divieti, trasformando un piano di indirizzo in un ostacolo tecnico allo sviluppo e all'adattamento della filiera. Auspichiamo, quindi, un confronto costruttivo per integrare nel Ptav una visione più equilibrata dell'interno comparto”. (I.r.)

ASSEMBLEE

Federazioni e coordinamenti di settore di Confcooperative si preparano al rinnovo cariche

Si è aperta la stagione assembleare di Confcooperative che porterà al rinnovo delle Federazioni di settore a tutti i livelli: territoriale, regionale e nazionale. Cooperatori e cooperatrici si preparano a eleggere i rappresentanti che resteranno in carica per il quadriennio 2026-2030. Di seguito date e orari di tutti gli appuntamenti già convocati.

Confcooperative Romagna-Estense

Cultura Turismo Sport: 4 marzo ore 14.30, Ravenna, Sala Zaccagnini (via di Roma 108).

FedagriPesca: 10 marzo ore 15.30, Faenza, Sala Agrintesa (via Galilei 11).

Federsolidarietà: 12 marzo ore 9.30, Ravenna, Artificerie Almagià (via dell'Almagià 2).

Lavoro e Servizi: 20 marzo ore 15, Faenza, Sala Agrintesa (via Galilei 11).

Confcooperative Emilia-Romagna

Consumo e Utenza: 1 aprile, Bologna, Palazzo della cooperazione Sala Palissandro.

Cultura Turismo Sport: 14 aprile, Bologna, Palazzo della cooperazione Sala Bersani.

FedagriPesca: 27 marzo, Bologna, Hotel Savoia.

Federsolidarietà: 20 aprile, Bologna, Hotel Savoia.

Habitat: 12 maggio, Bologna, Palazzo della coope-



razione Sala Bersani.

Lavoro e Servizi: 18 maggio, Bologna, Palazzo della cooperazione Sala Bersani.

Confcooperative nazionale

Consumo e Utenza: 7 maggio ore 11, Roma, Palazzo della Cooperazione (via Torino 146).

Cultura Turismo Sport: 28 maggio, Roma.

FedagriPesca: 26 maggio ore 12 e 27 maggio ore 9 - Roma, P.zza della Repubblica 43/45.

Federsolidarietà: 10-11 giugno, Roma.

Habitat: 17 giugno ore 9.30, Palazzo della Cooperazione Roma, via Torino 146.

Lavoro e Servizi: 4-5 giugno, Roma.

CASOMAI

Una rubrica dedicata alla cooperazione, ai suoi valori e alla contemporaneità. Uno spazio per riflettere insieme.

La saggezza della cooperazione

In questa epoca complessa a noi di Confcooperative viene richiesto un requisito aggiuntivo: la saggezza.

Il saggio assorbe questa complessità, con mente statistica e fondo valoriale prova a prevedere il futuro, decide e traccia la linea. Per fare cooperazione serve un coefficiente di saggezza più alto rispetto alle altre forme di impresa perché cooperare è come viaggiare a bordo della macchina del tempo. Al cooperatore non basta essere possibilista poco avvezzo alle decisioni, e nemmeno realista molto cristallizzato sul presente. Solo la saggezza può tracciare la linea e dare gli elementi per decidere di nuovo quando, una volta presa la decisione, cambiano ancora le condizioni esterne.

Roberto Savini

project by Evolutia - www.evolutia.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS S.p.A.
100 000
BUREAU VERITAS



LUTTO

La cooperazione dice addio a Carlo Ronchi, figura fondamentale per lo sviluppo di Conserve Italia

Si è spento a Ravenna, all'età di 91 anni, il Cavaliere Carlo Ronchi, dirigente storico e figura centrale nello sviluppo dell'agroindustria italiana. Fondatore di Conserve Italia, Ronchi ne ha ricoperto i ruoli di direttore generale e amministratore delegato dal 1972 al 2001. Sotto la sua guida, il Consorzio ha vissuto una fase di espansione senza precedenti, segnata da investimenti e strategie di mercato che hanno imposto marchi italiani in tutto il mondo. Particolarmente legato agli stabilimenti di Barbiano di Cotignola e di Massa Lombarda, Ronchi guidò l'internazionalizzazione del



Carlo Ronchi nel 2016

gruppo. "La sua figura è stata determinante nel tradurre in realtà un'intuizione allora pionieristica: portare il modello cooperativo dentro l'industria agroalimentare - ha detto Maurizio Gardini, presidente di Conserve Italia -. Sotto la sua guida sono



Ronchi insieme all'allora presidente di Conserve Italia Lanfranco Gualtieri e al segretario nazionale di Confcooperative Giuliano Vecchi

nati e si sono sviluppati marchi che hanno fatto la storia dell'agroalimentare italiano, dalla nascita di Valfrutta all'inizio degli anni '70 fino all'acquisizione di Yoga Massa Lombarda a metà anni '90. Ha promosso con lungimiranza politiche di internazionalizzazione che hanno aperto nuovi mercati e portato alla

costituzione di società controllate all'estero, come Conserves France, rafforzando la presenza del gruppo oltre i confini nazionali. Il suo impegno e la sua determinazione hanno lasciato un'impronta profonda nella storia di Conserve Italia e nel percorso di crescita che ancora oggi ci guida".

BOLOGNA

Giovani Imprenditori Cooperativi a confronto

Il Palazzo della Cooperazione di Bologna ha ospitato l'11 febbraio scorso il confronto tra i coordinamenti regionale e nazionale dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative. L'incontro si è svolto nel pomeriggio e vi hanno partecipato delegati provenienti dall'Emilia-Romagna e dal resto d'Italia. La giornata si è concentrata sulle prospettive strategiche, in vista dei rinnovi dei coordinamenti, e si è articolata in due momenti distinti: la mattinata è stata dedicata alle riunioni dei rispettivi coordinamenti, mentre nel pomeriggio il dibattito si è spostato sulla programmazione delle attività 2026 e sul tema del rinnovo delle federazioni di settore di Confcooperative e degli stessi Giovani Imprenditori Cooperativi. Al centro del dialogo, la necessità di favorire lo sviluppo



Giovani cooperatori e cooperatrici a Bologna l'11 febbraio

dell'economia sociale attraverso la cooperazione. Nella stessa occasione è avvenuta la presentazione del volume "Generazione cerniera" di Antonio Candela, già membro del coordinamento nazionale. Il libro analizza il ruolo dei professionisti tra i 35 e i 45 anni, identificandoli come

figure chiave nei processi di cambiamento delle organizzazioni e delle comunità. Durante l'evento è stata inoltre ribadita l'importanza di integrare la visione dei giovani amministratori nelle scelte decisionali del sistema cooperativo per garantirne flessibilità e innovazione continua.

continua da pagina 1

Giovani cooperatori, perché mettersi in gioco?

di Paolo Lombardi*

Rispetto al rapporto con i giovani e il mondo del lavoro e, nello specifico, con il sistema della cooperazione, abbiamo però compreso un altro particolare importante: i giovani sono cambiati e non è più sufficiente parlare di valori e partecipazione in senso astratto. Oggi un giovane che si avvicina a Confcooperative chiede coinvolgimento concreto e condivisione degli obiettivi. Chiede che gli vengano affidati compiti e chiede massima trasparenza nella relazione. E credo che questo sia un elemento sul quale ci sarà lavorare, insieme a Confcooperative, nel prossimo mandato. In questo senso sappiamo di avere il massimo sostegno dei vertici dell'organizzazione. Per quanto mi riguarda il valore più prezioso che ho scoperto in questi anni grazie al gruppo giovani, ma anche nel corso del mio lavoro in Orogel (come consigliere di Orogel Coop e vicepresidente di Arpor), è il concetto di fiducia. Costruirsi la fiducia delle persone richiede tempo e disponibilità a imparare da chi vive la cooperativa da decenni. È un processo di contaminazione: come giovani cerchiamo di introdurre idee e innovazione e apprendiamo da chi c'era prima metodo, esperienza e competenza. Credo sia un confronto vitale per la crescita. Il rinnovo del nostro coordinamento territoriale avverrà nella tarda primavera. E con questo mio intervento vorrei invitare le giovani cooperatrici e i giovani operatori ad avvicinarsi alla nostra associazione. So bene che in tanti sono frenati dalla paura di un impegno a lungo termine, specie in una fase della vita in cui la carriera è in piena accelerazione, e vorrei tranquillizzarli ricordando che il ricambio del coordinamento avviene ogni due anni. È stato deciso per renderlo un impegno sostenibile e flessibile e dalla mia esperienza diretta posso confermarlo. Invito alla partecipazione perché la crescita personale che deriva da questa esperienza non è da poco. La possibilità di confrontarsi con persone che ricoprono altri ruoli e lavorano in settori diversi è un'opportunità di crescita così come lo è poter partecipare ai momenti di confronto con Confcooperative. Il mio appello a tutti i soci e le socie giovani è semplice: se volete cambiare qualcosa, questo va fatto nei posti dove c'è la possibilità di agire. Solo chi partecipa attivamente può realizzare progetti e influenzare il futuro.

* presidente Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna-Estense



Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



www.colaslocali.it - Ravenna

IGIENE URBANA

Ciclat Trasporti Ambiente: confermato l'appalto di Alghero per altri 8 anni

Sarà gestito dai soci Econord Sardegna ed Ecoflap, ha un valore complessivo di 80 milioni di euro

La Sardegna rappresenta un'area importante per l'operatività di Ciclat Trasporti Ambiente, società cooperativa di Ravenna che si occupa di igiene urbana e trasporto. E proprio dalla Sardegna, in particolare dal Comune di Alghero, è arrivata conferma poche settimane fa della prosecuzione del rapporto per la gestione della raccolta urbana e dello spazzamento stradale. "Questa conferma è per noi un risultato molto importante - commenta Lucilla Fabrizzi, presidente di Ciclat Trasporti Ambiente -. Gestivamo già il servizio di igiene urbana da alcuni anni e vedere premiata la progettualità proposta per questo nuovo appalto conferma la capacità di visione del nostro ufficio gare, e soprattutto il lavoro svolto sul territorio dai nostri soci".

Il nuovo appalto di Alghero
Il nuovo contratto, partito il 5 febbraio, ha un valore di 80 milioni di euro in 8 anni. Viene gestito sul territorio dalle imprese associate Econord Sardegna ed Ecoflap che, nei periodi di alta stagione, assicurano il lavoro a oltre 100 persone sul territorio: "La Sardegna è una regione in cui lavoriamo bene da tanti anni, oltre alla provincia di Sassari siamo



La città di Alghero (Ss) in una foto dall'alto

presenti nelle province di Nuoro, Oristano e dell'Ogliastra".

Investimenti e sostenibilità
Tra i criteri che hanno premiato la gestione di Ciclat Trasporti Ambiente c'è l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale. All'interno della nuova progettazione, infatti, è stata decisa l'introduzione di mezzi elettrici per lo spazzamento e la raccolta nel perimetro del centro storico, mentre nelle altre aree verrà utilizzata una flotta alimentata a gasolio Hvo, un biocarburante che riduce le emissioni di CO2. Anche la gestione dei materiali se-

guirà una filiera corta: "I rifiuti di vetro, plastica e carta saranno conferiti presso l'impianto Ecojanas di Sassari, di cui Ciclat Traporti Ambiente è socio" spiega Fabrizzi.

Certificazioni e responsabilità
Per assicurare ai propri committenti una gestione efficiente, sostenibile e trasparente, Ciclat Trasporti Ambiente lavora quotidianamente per fare in modo che le linee guida delle proprie certificazioni siano rispettate e implementate. "In queste settimane - evidenzia la presidente - siamo in fase di sorveglianza per le certificazioni Iso 9001 (Qualità),

Previsto l'uso esclusivo di mezzi elettrici in centro storico e di mezzi a Hvo nell'interland

14001 (Ambiente) e 45001 (Sicurezza) e stiamo lavorando per estendere i parametri alla nostra nuova sede di via Di Vittorio a Ravenna. Nel mese di marzo, invece, saremo concentrati sulla certificazione SA8000 sulla Responsabilità sociale". La certificazione internazionale SA8000 nasce per tutelare i diritti umani e dei lavoratori: "Molte delle prassi contenute nella norma non sono solo un obbligo di legge, ma un autentico strumento di trasparenza. Per questo invitiamo regolarmente i nostri stakeholder a consultare la norma e a utilizzare lo spazio sul nostro sito per segnalazioni e consigli. Crediamo nel dialogo e nella crescita continua e questi strumenti assicurano la buona integrazione di questi valori" conclude Fabrizzi.

Mabel Altini

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente

Trasporto, recupero e smaltimento

Bonifiche ambientali

Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto

Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it

ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio • Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne • Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura • Riparazioni

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14, FAENZA • Loc. FOSSOLO (RA)

Tel. 0546 44636 • 339 5637203

falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani F.lli Ercolani Falegnameria

Lo showroom è aperto solo su appuntamento

www.ercolanifalegnameria.it

BOSMA ELASTICS

Il sistema di protezione più efficace contro
le gelate primaverili nei vigneti e nei frutteti



La vostra fiducia,
il nostro successo.
Grazie!!



BOSMA ELASTICS
INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Rivenditore autorizzato alle
vendite delle ventole antibrina
dell'Orchard-Rite U.S.A.
Web side:
www.bosma-elastics.com
Italy contact:
supertinofrancesco@gmail.com
Cell.: (+39)335/6047460

Orchard-Rite®

Pure Power. Pure Performance. Pure Orchard-Rite.

SCENARI

Bcc a confronto con il vicepremier Tajani: “Banche solide da tutelare: necessario difenderle anche in Europa”

Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc dell'Emilia Romagna: “La bontà del modello della cooperazione di credito va riconosciuto anche da Bruxelles con semplificazioni e proporzionalità delle norme”

Un impegno da parte del Governo a tutelare in Europa l'unicità, l'importanza e la capacità di risposta ai bisogni dei territori che la cooperazione di credito esprime: è questa la richiesta che i vertici della Federazione Bcc dell'Emilia Romagna e una delegazione di rappresentanti delle Banche di Credito Cooperativo che operano in regione hanno presentato, insieme al presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani il 21 febbraio all'Hotel Globus di Forlì. “In Emilia Romagna dal 2019 al 2024 sono stati chiusi 414 sportelli bancari e altri 37 hanno seguito lo stesso destino nei primi 9 mesi del 2025 - ha spiegato Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna -. Le Bcc sono andate in controtendenza con due nuove aperture di sportelli anche nel 2025. I dati che abbiamo condiviso oggi raccontano un sistema bancario cooperativo solido e profondamente radicato. Siamo orgogliosi che il valore di

questo modello virtuoso sia stato riconosciuto dalle istituzioni, non ultimo in occasione della recente Legge di Bilancio”. Serve però un impegno sul fronte europeo: “La cooperazione di credito a mutualità prevalente, nonostante lo sforzo profuso anche dalle autorità del nostro Paese non ha ancora trovato adeguato e appropriato riconoscimento nell'orientamento

Europeo. La richiesta è quindi, da una parte, quella di estendere le semplificazioni e le misure di proporzionalità strutturali che si andranno costruendo nei prossimi mesi anche ai Gruppi bancari cooperativi italiani e, dall'altra, il contestuale riconoscimento del modello”. “Le Bcc sostengono i territori e le comunità locali permettendo

innanzitutto alle micro, piccole e medie imprese di accedere al credito - ha dichiarato il vicepremier e ministro degli Affari esteri Antonio Tajani -, quindi per noi è fondamentale dare sostegno e pieno riconoscimento alla specificità di questo mondo. Siamo pronti ad organizzare un incontro a Bruxelles per supportare la richiesta di riconoscimento della proporzionalità delle norme bancarie a livello europeo. Dobbiamo evitare tentazioni stataliste contrarie alla nostra impostazione culturale, per questo confermo il mio impegno a favore del pluralismo economico e della biodiversità bancaria che le banche di credito cooperativo garantiscono nel Paese”.

Il vicepremier: “Pronti a organizzare un incontro a Bruxelles”



Da sinistra Mauro Fabbretti, presidente Federazione Bcc Emilia Romagna; Antonio Tajani vicepremier; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative

Le Bcc regionali in prima linea per la parità di genere

La parità di genere come impegno concreto, parte integrante della governance e della sostenibilità: è da questa convinzione che nasce “Le differenze che uniscono: insieme per la parità”, evento di formazione e confronto promosso da Federazione Bcc Er e Associazione Idee, che si è tenuto il 6 febbraio. “La parità di genere fa parte del nostro dna - ha dichiarato Mauro Fabbretti -. I numeri ci dicono che il percorso è avviato ma anche che va ulteriormente rafforzato: nel credito cooperativo regionale le donne negli incarichi di vertice sono il 34% e nei collegi sindacali la rappresentanza femminile supera il 44%, numeri ben più alti della media nazionale. Nelle nostre Bcc i dipendenti sotto i 30 anni sono per il 54% donne e la maggioranza delle banche della regione ha già ottenuto la certificazione di genere”. All'evento hanno partecipato anche Teresa Fiordelisi, presidente Idee, Barbara Camporeale (vicepresidente Idee e RomagnaBanca), Elena Carletti, presidente Commissione VI per la Parità e per i diritti delle persone e Cultura della Regione Emilia Romagna, Sara Reggio, segretaria generale Idee, Deborah Casale della Casa delle donne di Bologna, e rappresentanti di diverse Bcc regionali.



Le persone intervenute al convegno “Le differenze che uniscono: insieme per la parità” promosso dalla Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna

Oltre 2000 studenti per il progetto Glhf

Gran finale a Bologna per la terza annualità del programma di educazione finanziaria della Federazione



Tutti i vincitori dell'edizione 2025-2026 di Glhf con la giuria

Duemila studenti coinvolti, sette grandi appuntamenti plenari sul territorio e undici incontri realizzati direttamente negli istituti scolastici, e oltre 50 ragazzi e ragazze che hanno partecipato alla fase finale, realizzando 16 video diversi per raccontare il rapporto con il denaro, i dubbi, le sfide e l'approccio al mondo finanziario visto con gli occhi della Generazione Z. Si è chiusa il 19 febbraio, con la Glhf Fest ospitata a Bologna nella Sala Giovanni dalle Fabbri della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna, l'edizione 2025-2026 di “Glhf - Good Luck, Have Fun”, il progetto di educazione finanziaria promosso dalla Federazione regionale e realizzato con il contributo di FondoSviluppo. I video finalisti sono stati vagliati da una giuria composta da esperti del digitale e rappresentanti del credito cooperativo regionale: il primo premio è andato a “Spendere meglio, vivere meglio” (Ite Scaruffi-Levi-Tricolore di Reggio Emilia); il secondo a “Perla di denaro”, (Iss Montessori - Da Vinci di Porretta Terme) e il terzo a “Spendere pensando” (Ites Roberto Valturio di Rimini). Assegnati inoltre il Premio per la Scuola più partecipativa, andato all'Isiss Einaudi-Molari di Rimini e il Premio per il Miglior progetto didattico, riconosciuto all'Ite Scaruffi-Levi-Tricolore di Reggio Emilia



INTERVENTI
H24
365 GIORNI
ALL' ANNO

Alcuni dei nostri servizi

- Pulizia e spurgo fosse biologiche
- Trasporto e smaltimento rifiuti
- Pulizie industriali e bonifiche ambientali
- Lavaggio e sanificazione capannoni zootecnici
- Pulizia Silos Farine\Mangime
- Videoispezioni ATEX con telecamera a spinta e telecamere carrellate
- Prove di tenuta e collaudi fognari
- Rilievi topografici anche in spazi confinati con droni, laser scanner statici e/o slam



SCOPRI I NUOVI SERVIZI DI ISPEZIONE E MAPPATURA 3D CON DRONE



Servizi per l'Ecologia

www.forliambiente.it

forliambiente@forliambiente.it - 0543.473214 - Via Innocenzo Golfarelli, 96 - 47122 FORLI' (FC)



ASSICURAZIONI

Agricoltura: con Assicofra e il Fondo AgriCat arriva la doppia protezione contro i rischi climatici

L'interoperabilità tra polizze e fondo mutualistico nazionale cambia le regole del gioco, a vantaggio degli agricoltori

Il 2026 porta una novità destinata a cambiare la gestione del rischio per le imprese agricole. Con l'approvazione del nuovo Piano di gestione dei rischi in agricoltura (Pgra) da parte del Ministero dell'agricoltura, diventa esecutiva l'interoperabilità tra il Fondo AgriCat e le polizze assicurative private: chi attiva una polizza a protezione di alluvione, siccità e gelo-brina potrà sommare i due indennizzi, ottenendo una copertura stratificata che può arrivare fino all'80% del valore della produzione.

Assicofra, agenzia assicurativa di riferimento del mondo Confindustria, fornisce assistenza e coperture assicurative alle aziende agricole del faentino, dei comuni limitrofi e del territorio della provincia di Forlì-Cesena.

AgriCat è il fondo mutualistico nazionale che copre automaticamente tutte le imprese agricole beneficiarie di pagamenti diretti Pac dai danni causati dai rischi climatici, operando con una franchigia del 20% e un tetto di indennizzo lordo del 55%. Fino a oggi i due strumenti, fondo pubblico e polizza privata, viaggiavano su binari separati. Dal 2026, invece, la polizza assicurativa interviene nella fascia eccedente, con una franchigia ridotta che può scendere fino al 40%, garantendo una



Albicocche danneggiate dalla grandine

Con la polizza assicurativa integrata al fondo mutualistico, il risarcimento dei danni per alluvione, siccità e gelo-brina può arrivare fino all'80% del valore assicurato

protezione più ampia e una perizia puntuale da parte del perito della compagnia, anziché la sola perizia d'area: una differenza sostanziale al momento del rimborso. Un esempio chiarisce la portata della novità: un'azienda con una produzione media annua di

50mila euro che subisce un danno del 60% per una gelata, senza polizza ottiene un rimborso limitato calcolato su valori indice, con una parte significativa del danno che resta a proprio carico. Con la polizza integrata ad AgriCat, invece, il risarcimento può arrivare fino

all'80% del valore assicurato. "Assicofra ha già perfezionato con Vh Italia una convenzione dedicata - spiega Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra - che migliora sensibilmente le condizioni di polizza rispetto agli standard di mercato: un risultato frutto di un rapporto consolidato e di una trattativa mirata a ottenere il meglio per gli agricoltori". Tra i vantaggi riservati agli associati: tabelle specifiche di liquidazione del danno e la possibilità di richiedere la franchigia scalare fino a zero, con benefici in caso di grandinate di forte intensità.

"Quest'anno, inoltre, non abbiamo problemi di capienza - aggiunge Brusa - grazie agli accordi raggiunti con le nostre compagnie, siamo in grado di rispondere alle esigenze di tutti i nostri clienti e di chiunque voglia avvicinarsi per la prima volta a questi strumenti di tutela".

Parole che acquistano ancora più peso considerando il profilo dell'agenzia: "Operiamo in questo settore da quarant'anni e siamo una delle realtà di riferimento del territorio. Questa esperienza ci permette di orientare ogni azienda verso la soluzione più adatta alla propria realtà produttiva, senza lasciare nulla al caso".

Chiara Alboni

Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- ✓ Terremoti
- ✓ Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- ✓ Frane

Contattaci:

☎ 0546 621641

ASSICOFRA
assicurazioni



FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Gramsci 7/9/11

**GRUPPO
COFRA**

www.assicofra.it

NOVITÀ

Le Fragranze di Salame arrivano alle Macellerie del Contadino

I nuovi salami aromatizzati di Clai saranno disponibili in tutti i punti vendita a partire da metà marzo. In vista del 64esimo compleanno della cooperativa di Sasso Morelli pronte tante offerte da non perdere

Marzo è un mese speciale per le Macellerie del Contadino: c'è da festeggiare il 64esimo compleanno di Clai e, come ogni anno, sarà una bella occasione per condividere novità, offerte e momenti di piccola convivialità con tutti i clienti.

Tra le novità, c'è senz'altro da segnalare l'arrivo intorno alla metà di marzo, in tutti i punti vendita, delle Fragranze di Salame. Si tratta dei nuovi salami aromatizzati - Basilico, Profumi Mediterranei e Alchermes (altri due aromi arriveranno presto) - creati grazie al saper fare e all'expertise del team di specialisti della cooperativa agroalimentare di Sasso Morelli, ai quali si è aggiunto il talento di Baldo Baldinini, professionista di valore assoluto nel campo delle essenze.

“Grazie al lavoro fatto insieme a Baldinini, siamo riusciti ad applicare essenze molto complesse e pure, con un'impronta significativamente forte. Si tratta del primo salame che propone aromi all'interno del suo stesso prodotto”. Come emerge dalle parole di Gabriele Gardini, della Ricerca e Sviluppo Clai, il livello raggiunto è unico, si tratta di un progetto originale per il mercato dei salumi.

Gli aromi non sovrastano il sapore della carne e vengono quindi percepiti come un'integrazione del “salame tradizionale”,



non una sostituzione. Un punto di vista che permette di capire il motivo per cui queste essenze verranno apprezzate anche da parte degli integralisti del salame “puro”.

Anche questi nuovi prodotti continueranno ovviamente a mantenere tutte le caratteristiche alle quali si sono ormai abituati i consumatori di Clai. Alla base, dunque, c'è sempre l'alta qualità, l'utilizzo di carne 100% italiana di filiera e l'expertise dei maestri salumieri, per realizzare un salame che, come recita il payoff, è “fatto come va fatto”.

“In aggiunta, ora, ci sono il gusto e il piacere tutti nuovi dell'aro-

matizzazione, che vanno delicatamente a integrarsi nel prodotto, rendendolo ancora più unico. Una forte spinta sull'innovazione, dunque, senza perdere di vista la tradizione”, sottolinea Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino, per poi aggiungere: “Non vediamo l'ora di proporre questa bella novità ai nostri clienti. Siamo certi che il riscontro sarà ottimo”.

Le Fragranze di Salame saranno proposte in più versioni. A partire da quelle da libero servizio, presentate in un elegante astuccio in cui sono contenuti i salamini di pezzature contenute (piccole tentazioni con una shelf

Gardini: “Grazie al lavoro fatto con Baldinini siamo riusciti ad applicare essenze molto complesse e pure, con un'impronta forte”

life di 90 giorni per degustarli senza fretta). A disposizione anche due linee di affettati: una monoporzione da 55 grammi e una da 70.

In vista del compleanno Clai, oltre a questa bella novità, ci saranno tante offerte che coinvolgeranno alcuni dei prodotti che hanno fatto conoscere i marchi Clai in Italia e nel mondo come la tradizionale Passita e i formaggi Faggiola. Senza dimenticare le ottime lasagne preparate dagli specialisti delle Macellerie del Contadino.

Un altro mese all'insegna del gusto, dunque, in attesa dell'arrivo delle proposte che accompagneranno il periodo pasquale a inizio aprile.

macellerie del contadino

AGNELLO

INTERO O METÀ

16,50 €/kg

OFFERTE

09-22

MARZO

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

...E TANTE ALTRE OFFERTE CHE TROVI IN OGNI PUNTO VENDITA

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

www.macelleriedelcontadino.it

1

16,50 €/kg

LASAGNE DI NOSTRA PRODUZIONE

2

17,90 €/kg

SALSICCIA PASSITA DI ROMAGNA CLAI

3

17,90 €/kg

ARROSTO DI AGNELLO RIPIENO

4

22,00 €/kg

COSCIOTTO D'AGNELLO INTERO

5

24,50 €/kg

BRACIOLE DI COSCIOTTO D'AGNELLO

6

14,90 €/kg

QUADALTO FAGGIOLA TOMA TOSCANA DI MONTAGNA

CRESCITA

Un plafond di 2 milioni di euro all'anno per investimenti in nuovi frutteti

Agrintesa conclude le assemblee zonali e presenta i progetti di sviluppo per i prossimi mesi. Per i soci contribuiti da 8 a 12mila euro per ettaro. Intervista al presidente della cooperativa Castellari

Durante le assemblee zonali di febbraio, Agrintesa ha presentato alcuni interventi in programma, investimenti che mettono al centro l'efficienza delle proprie strutture di conferimento e lavorazione prodotto, oltre che il supporto diretto ai soci. L'obiettivo è consolidare i risultati raggiunti negli ultimi anni e continuare a crescere. Aristide Castellari, presidente di Agrintesa, spiega quali saranno i progetti al centro del lavoro della cooperativa nei prossimi mesi.

Presidente Castellari, si è appena concluso il giro delle zonali. Qual è il bilancio degli incontri?

“Durante le zonali abbiamo sotto-lineato innanzitutto il buon andamento della cooperativa. Dopo le fusioni portate a termine nell'ultimo anno e mezzo, la nostra attenzione è ora concentrata sugli investimenti, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei centri di lavorazione sia per il supporto concreto ai soci in campagna”.

A proposito di strutture, a che punto sono i lavori sullo stabilimento di Castel Bolognese?

“Sono in svolgimento. Ovviamente abbiamo l'imperativo di terminare i lavori entro settembre: una scadenza fondamentale per poter affrontare la nuova campagna del kiwi, che segna volumi in netto aumento rispetto agli anni precedenti”.

Durante le zonali avete lanciato un piano di finanziamento per i



Come si presenterà la sede Agrintesa di Faenza al termine dei lavori di ristrutturazione

nuovi frutteti. Di cosa si tratta?

“Agrintesa vuole sostenere i soci che programmano investimenti in nuovi impianti perché i costi di queste operazioni sono in continuo aumento. Per questo abbiamo stanziato un plafond di 2 milioni di euro all'anno per i prossimi 5 anni. Agrintesa affiancherà i soci sostenendo le spese per i nuovi impianti, con un contributo finanziario che va dagli 8 ai 12mila euro per ettaro, a seconda della specie, con un tasso d'interesse particolarmente agevolato”.

A proposito di nuovi impianti, sappiamo che il calo delle superfici è un problema sempre più attuale. Quali sono i vostri dati?

“Il dato che riguarda Agrintesa è

positivo se raffrontato ai dati generali. Al netto delle fusioni, il nostro catasto ortofrutticolo registra un leggerissimo calo, considerando invece l'ultima fusione con Fruit Modena incrementa del 10,5% superando i 10.500 ettari: un risultato notevole se confrontato alla tendenza della frutticoltura nazionale. Questo dimostra la tenuta del sistema Agrintesa e la validità dei nostri progetti, che hanno spinto i nostri soci a continuare a investire, consegnandoci un ottimo risultato non solo per il presente ma anche per il futuro. Soddisfacenti anche i numeri delle nostre superfici viticole che sono prossime ai 7400 ettari”.

Recentemente sono cominciati

lavori di ristrutturazione e riorganizzazione anche della sede centrale di Faenza...

“Sì, abbiamo presentato il progetto della nuova sede ai soci proprio durante le zonali. I lavori sono motivati dalla crescita della struttura, che conta oggi più collaboratori e soci in continuo aumento. I lavori prevedono l'abbattimento della vecchia palazzina della cantina per dare più spazio alle operazioni di vendemmia e tutto il comparto, frutta e vino, sarà inserito in un unico sito operativo permettendo migliori sinergie”.

Quanto dureranno i lavori?

“La sede ovviamente deve rimanere operativa, quindi procederemo per blocchi: uno all'anno per tre anni. L'obiettivo è renderla adeguata allo standing di Agrintesa: una realtà con le radici ben piantate nella propria terra, ma con lo sguardo rivolto al futuro”.

Durante le zonali avete rinnovato anche il Comitato consultivo di Agrintesa?

“Sì, durante le assemblee abbiamo rinnovato il Comitato consultivo, composto da 144 delegati di zona, per il prossimo triennio. Si tratta di un organo fondamentale per Agrintesa perché rappresenta l'anello di congiunzione tra il cda e la base sociale. Inoltre, ha il compito politico essenziale di proporre la lista dei candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione”.

Mabel Altini

L'armonia
nasce dalla qualità

Da sempre Agrintesa seleziona e valorizza le olive dei propri soci per dare vita a oli extra vergine di oliva di eccellenza.

A chi desidera un'esperienza di gusto superiore, dedichiamo la nostra linea premium: l'olio extra vergine di oliva DOP della linea I Calanchi, ottenuto da cultivar 100% Nostrana di Brisighella tramite estrazione a freddo, per preservarne carattere e autenticità.

Scopri il sapore primaverile nei nostri negozi e seguici sui social per le offerte di stagione.

f @ www.agrintesa.it

agrintesa
Insieme più grandi

PREMIATO
dalle migliori
guide
gastronomiche



SERVIZI ALL'AGRICOLTURA

Nonostante il meteo, Agrisol è pronta per la campagna commerciale 2026

Grazie alla prenotazione anticipata, fino al 31 marzo i soci e i clienti della cooperativa potranno usufruire di scontistiche e agevolazioni esclusive. Il punto della stagione con il direttore Fronticelli e il presidente Calderoni

Con una base sociale di 2200 agricoltori dislocati in tutta la provincia di Ravenna, la cooperativa Agrisol rappresenta un presidio storico per la gestione agricola del territorio. Anche e soprattutto in un periodo come quello attuale, segnato da un andamento climatico piovoso e instabile e da improvvise e importanti riduzioni sull'utilizzo degli agrofarmaci: "Le politiche europee hanno portato alla cancellazione di numerosi principi attivi, mettendo in seria difficoltà le aziende agricole - evidenzia Domenico Calderoni, presidente di Agrisol -. In questo contesto la nostra rete di assistenza tecnica lavora quotidianamente al fianco dei soci per compensare questo deficit, operando in stretta sinergia con altre realtà cooperative come Agrintesa e Propar". Intanto le piogge insistenti di gennaio e febbraio hanno frenato le operazioni in campo e Werner Fronticelli, direttore commerciale di Agrisol, spiega: "Le condizioni meteorologiche hanno rallentato anche la campagna commerciale ma le scontistiche per soci e clienti andranno avanti fino alla fine di marzo. Il nostro auspicio è che, al termine di questa fase di piogge, si possa partire con una stagione normale". Per supportare le aziende agricole, come ogni anno Agrisol ha lanciato una strutturata campagna di prenotazione dei mezzi tecnici: per gli agrofarmaci ad uso estivo sarà a disposizione uno sconto per soci e clienti che prenotano ed effettuano il ritiro entro il 31 marzo 2026, mentre per il settore dei concimi la strategia punta sulla flessibilità finanziaria con un allungamento della valuta. Infine, per i ritiri effettuati tra gennaio e settembre 2026, è prevista una scaletta di sconti legata al volume



Bagnacavallo, 20 febbraio: i soci Agrisol del territorio riuniti nell'assemblea zonale

d'affari degli agrofarmaci. Invece per i prodotti riguardanti gli impianti fissi irrigui viene applicata una scaletta sconti per gli acquisti da gennaio a dicembre. "Inoltre - aggiunge Fronticelli - per i soli soci, a chiusura di bilancio, riconosciamo un ulteriore sconto sugli agrofarmaci in base all'andamento della gestione". Per quanto riguarda i cereali, che i soci conferiscono nei centri della cooperativa a Bagnacavallo e Belricetto, la commercializzazione avverrà, come di consueto, attraverso l'Op Grandi Colture. "Ad oggi - sottolinea Calderoni - i prezzi dei cereali sono molto bassi, una situazione al limite del drammatico che si trascina ormai da tempo. Staremo a vedere cosa accadrà nei prossimi mesi. A questo proposito ci tengo a sollevare una questione - aggiunge il presidente -: ad oggi Agrisol ha due gestioni, una annuale, che è quella della cooperativa, e una periodica che riguarda il prodotto. In pratica la gestione periodica del prodotto

prevede che il socio conferisca e poi sia lui stesso a decidere il momento della commercializzazione: questo rappresenta una difficoltà per la cooperativa e la mia speranza è che in futuro le gestioni sociali si integrino, come già avviene per il settore dell'ortofrutta". Il meteo non preoccupa solo per il ritardo in campo, ma anche per la fisiologia delle piante. "Le temperature miti unite all'umidità potrebbero portare a un anticipo della ripresa vegetativa - avverte Calderoni - e questo rappresenta un serio pericolo in caso di gelate tardive. In più i terreni sono bagnati, c'è stata anche la neve, e questo renderà difficili semine e trapianti nei tempi corretti". Intanto la vita associativa della cooperativa prosegue e dopo le assemblee zonali, che si sono svolte in febbraio a Bagnacavallo e Faenza, si attende l'assemblea di giugno durante la quale i soci saranno chiamati a rinnovare il consiglio di amministrazione.

Mabel Altini

EUROPA

Pac post 2028: Fedagri pesca ribadisce le perplessità dopo le critiche della Corte dei Conti

La proposta della Commissione Europea sul nuovo assetto finanziario per l'agricoltura comunitaria per il periodo 2028-2034 finisce sotto la lente della Corte dei Conti europea. I giudici hanno infatti recentemente sollevato criticità che ricalcano le preoccupazioni già espresse con forza dal mondo della cooperazione agricola. Per mesi si sono sollevate le voci delle filiere produttive e di numerosi stati membri, e ora è arrivato anche il richiamo della Corte dei Conti a imporre una riflessione profonda sulla necessità di un cambio di rotta per le politiche agricole dell'Unione Europea. Al centro del dibattito c'è l'ipotesi di inserire le risorse agricole in un fondo unico, una manovra che per Confcooperative Fedagri pesca nasconde il rischio concreto di un progressivo smantellamento della Politica Agricola Comune (Pac). Secondo la Federazione, la riduzione dei budget e la creazione di plafond nazionali spingerebbero i singoli paesi a sviluppare piani di sostegno autonomi, innescando pericolose distorsioni competitive all'interno del mercato unico. Per l'associazione, la Pac non è una semplice voce di spesa, ma uno dei pilastri fondamentali dell'integrazione europea che non può essere abbandonato o indebolito. L'auspicio di Fedagri pesca è che i rilievi della Corte dei Conti portino a una revisione sostanziale della proposta. Si invoca una stagione di maggiore coerenza e, soprattutto, un'interlocuzione reale con le rappresentanze di categoria. Difendere l'autonomia finanziaria dell'agricoltura significa garantire la tenuta del sistema produttivo. Il settore attende ora un segnale di discontinuità che riporti la gestione delle risorse verso una democrazia reale, rispettosa dei ruoli e delle necessità di chi opera quotidianamente sul campo.

Centro Servizi per l'Agricoltura

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296		BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 – tel. 0545 41156	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036	

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

ECONOMIA CIRCOLARE

Fertilizzanti naturali: da Enomondo due varianti anche per orti e giardini

Derivati da scarti agroindustriali e potature, sono consentiti in agricoltura biologica

Trasformare gli scarti in risorse, tra cui energia rinnovabile e fertilizzanti naturali, generando valore per il territorio: è questo l'obiettivo di Enomondo, la joint venture che unisce Herambiente e Caviro Extra. E grazie al nuovo accordo decennale, la gestione congiunta si protrarrà per un altro decennio.

Una storia di sostenibilità

Enomondo nasce nel 2010 riunendo Caviro Extra (gruppo Caviro) specializzata nella rigenerazione di sottoprodotti vitivinicoli e agroindustriali, e Herambiente (gruppo Hera), leader nella gestione dei rifiuti. Gli scarti derivanti dalle lavorazioni di Caviro Extra e gli sfalci e le potature raccolti da Herambiente trovano così nuova vita in un modello di economia circolare.

I fertilizzanti naturali

“Con i nostri ammendanti non ci rivolgiamo più solo all'agricoltore - racconta Giovanni Ferrucci, consulente di Enomondo - ma anche a chi produce concimi organominerali, stallatici, terricci per floricoltura e vivaismo, fino al privato cittadino che cura orto o giardino. Sia con prodotti sfusi per la distribuzione a pieno campo, sia confezionati, adatti a piccoli utilizzatori”. Gli ammendanti confezionati sono disponibili in polvere o pellet. La matrice è la stessa: l'Ammendante compostato misto (Acm) derivato da scarti dell'industria agroalimentare e potature, consentito in agricoltura biologica e certificato



Il fertilizzante prodotto da Enomondo nello stabilimento di Faenza

dal marchio Compost di Qualità Cic, un disciplinare del Consorzio italiano compostatori. “È un prodotto indicato per la coltivazione degli ortaggi, per il mantenimento di giardini, prati, piante e fiori - spiega Ferrucci -. Il prodotto in polvere, disponibile nei sacchetti

da 20 litri, è l'ideale per rigenerare i vecchi terricci. Il prodotto in pellet invece, venduto in sacchetti da 25 chili, va distribuito come nutriente in primavera: si può spargere nei prati per il loro rinverimento o nelle piante da giardino. I coltivatori e i giardinieri che li utilizzano

sono entusiasti dei risultati”.

Produzione e distribuzione

Gli ammendanti di Enomondo sono prodotti presso l'impianto di Faenza. I prodotti confezionati sono disponibili presso i consorzi agrari e nei punti vendita Bricofer, mentre il prodotto sfuso, destinato all'impiego agricolo, viene distribuito attraverso una rete capillare che raggiunge numerose regioni italiane, contribuendo a promuovere un'agricoltura attenta alla qualità del suolo e alla sostenibilità ambientale.

Gli altri ammendanti

Oltre all'Acm, sono disponibili anche l'Ammendante compostato verde (Acv) ottenuto solo da sfalci e potature, e l'Ammendante compostato da scarti della filiera agroalimentare (Acfa), l'ultimo nato, che rappresenta la chiusura del cerchio dell'economia circolare di Caviro: “Dopo quattro anni di lavoro, abbiamo ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura per questo nuovo prodotto, ottenuto da fanghi esclusivamente alimentari” ricorda Ferrucci. I tre prodotti sono commercializzati da Enomondo con il marchio Econat® (m.g.)

Evento a Forlì per celebrare i 60 anni di Caviro



Da sinistra Gardini, Dalmonte, Tajani, de Pascale e Zattini

Caviro ha festeggiato il suo 60° anniversario con un pranzo celebrativo nella sede di Forlì. L'evento ha riunito i rappresentanti della base sociale, provenienti da 8 Regioni italiane, e i rappresentanti delle istituzioni e del mondo cooperativo, tra cui il vicepremier Antonio Tajani, il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini e il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini. (l.r.)



enomondo

Ammendanti compostati Econat®

in polvere o in pellet per il tuo orto e giardino

CONSENTITI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA



PUNTI VENDITA

Bricofer Faenza 2
Via Alessandro Volta 11, Faenza

Consorzio Agrario - Faenza
Via Soldata 1, Faenza

Consorzio Agrario - Castel Bolognese
Via Emilia Levante 176, Castel Bolognese

Caviroteca - Forlì
Via Due Ponti 35 (angolo Zampeschi), Forlì

Consorzio Agrario - Godo
Viale F. Baracca 9, Russi

Tutto Giardino - Consorzio Agrario - Riolo Terme
Via Bologna 30, Riolo Terme

www.enomondo.it



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

75^{ANNI}
ANNIVERSARY

Via Righi, 52
48018 Faenza RA

☎ 0546 620550

✉ cmcf@cmcf.it

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950



Visita il nostro sito



DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

ANDI NAZIONALE

Lungotevere Sanzio, 9 - Roma 00153
tel. 06/58331008

www.andi.it



Numero Verde Gratuito

800911202

RISTORAZIONE COLLETTIVA

La cooperativa Diapason di Rimini si certifica per la parità di genere

La vicepresidente Marcella Bondoni: "Una scelta volontaria, dettata da ragioni etiche e organizzative, che ci dà anche un vantaggio competitivo. Ora siamo al lavoro per ottenere altre due certificazioni"

La cooperativa sociale Diapason di Rimini, attiva nel settore della ristorazione collettiva, ha conseguito a fine dicembre la Uni PdR 125:2022 ovvero la certificazione per la Parità di genere. "Certificarsi è una scelta volontaria, per noi dettata prima di tutto da ragioni etiche - racconta la vicepresidente Marcella Bondoni -. Operare nel sociale significa avere una doppia responsabilità: verso la comunità e verso chi lavora con noi. Come cooperativa promuoviamo da sempre inclusione, equità e diritti, ma volevamo lavorare su questi aspetti in modo organizzato e misurabile. In aggiunta la certificazione porta anche benefici strategici - aggiunge -, perché rafforza la credibilità di Diapason verso enti pubblici e partner su tutto il territorio".

L'iter per l'ottenimento della certificazione è iniziato dopo l'estate, con un'approfondita raccolta dati e un'analisi delle procedure interne. "Abbiamo passato in rassegna ogni cosa - evidenzia Bondoni -: dalle politiche retributive alle opportunità di crescita professionale, dalla prevenzione delle discriminazioni alle modalità per conciliare lavoro e vita privata. Ci siamo accorti che molte buone pratiche erano già presenti, ma non erano messe a sistema. Ora invece possiamo monitorarle nel tempo e darci degli obiettivi precisi: questa certificazione non è un



Marcella Bondoni

punto di arrivo, ma di partenza". Il percorso ha coinvolto anche i lavoratori e le lavoratrici, con una formazione dedicata e un questionario per rilevare eventuali discriminazioni sul lavoro. "Le risposte sono state positive - attesta la vicepresidente -, pertanto continueremo con la formazione per promuovere una cultura di trasparenza e responsabilità. Così l'azienda diventa più solida e consapevole, e ora abbiamo indicatori oggettivi per tenere traccia di questa crescita". Diapason si è anche dotata di un comitato guida per la Parità di genere, presieduto da Matteo Matteoni (presidente di Diapason) e composto dalla stessa Marcella Bondoni e da Marilena Paterniani.



Dipendenti Diapason alla Tavola Pitagorica, la mensa universitaria di Rimini gestita dalla cooperativa

Bondoni: "Il talento non ha genere, fondamentale garantire pari opportunità di carriera"

"Vogliamo costruire un modello di lavoro più equo e inclusivo, anche perché il 90% dei nostri dipendenti è donna - dichiara Bondoni -. La presenza numerica in sé però non è sempre sintomo di pari opportunità di carriera o di accesso ai ruo-

li manageriali. La certificazione invece ci mostra che in Diapason c'è equilibrio, e di questo siamo orgogliosi, perché il talento non ha genere e è fondamentale dare a tutti e tutte la garanzia di poter crescere in base ai propri meriti". Nel futuro della cooperativa ci sono altri obiettivi analoghi: "Siamo al lavoro per ottenere due nuove certificazioni, e rendere Diapason un'azienda sempre più organizzata, efficiente e attrattiva. Come vicepresidente sono molto orgogliosa di questa evoluzione - conclude -, dimostra che la cooperazione può essere uno strumento di cambiamento e un modello capace di evolversi nel tempo".

Marco Guardanti

SOFTWARE HR per la gestione delle risorse umane:

- più efficienza
- più controllo
- meno sprechi

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



Scopri i servizi sul
sito www.seled.net

infohr@seled.net
0546 458071

ZUCCHETTI
Partner

ROMAGNA
LINKER
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA

SELED
Software House e consulenze IT

INIZIATIVE

Anziani in aumento, il sistema dei servizi va ripensato

Se ne parla a Sant'Alberto (Ravenna) l'8 aprile in un evento organizzato dall'associazione Erminia Talanti, dalla cooperativa sociale Don Zalambani e dal consorzio Solco Ravenna

Come evolveranno i servizi per la popolazione anziana? È la domanda a cui si cercherà di dare risposta l'8 aprile, alle ore 17, nella Sala Agrisfera della Casa residenza Don Zalambani di Sant'Alberto, in via Nigrisoli 22, in una tavola rotonda organizzata dall'Aps Erminia Talanti, dalla cooperativa sociale Don Zalambani e dal consorzio Solco Ravenna.

“Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale nei servizi per le persone anziane - sottolinea Antonio Buzzi, presidente di Solco Ravenna -. Nei prossimi 20 anni avremo da una parte la generazione dei ‘baby boomer’ cioè le persone nate negli anni del boom economico, tra 1946 e il 1964 che entreranno nella terza e quarta età e necessiteranno di una maggiore offerta di servizi; dall'altra avremo una forza lavoro sempre più scarsa da destinare a questi servizi, perché appartenente alla generazione Z, cioè dei nati dopo la metà degli anni novanta, quando le nascite si sono ridotte a un terzo. È davanti agli occhi di tutti che c'è bisogno di un cambiamento generale del sistema dei servizi agli anziani, per poter continuare a garantire l'universalità delle risposte e la sostenibilità del sistema e delle famiglie”.

“Il problema che dovremo affrontare ha dimensioni nuove ma facilmente prevedibili, eppure non lo stiamo ancora guardando con la dovuta attenzione - aggiunge Serafino Ferrucci, presidente cooperativa Don Zalambani -. Le modalità con cui offriamo servizi agli anziani oggi sono quelle del passato e devono necessariamente cambiare. Bisogna mettere in campo nuovi servizi per alleggerire le liste di attesa alle strutture residenziali destinandole ai casi più critici e lavorando maggiormente sulla domiciliarità e flessibilità”.

Durante la tavola rotonda dell'8 aprile si parlerà proprio di come affrontare questa grande sfida



Sant'Alberto, Casa residenza anziani Don Zalambani: un'ospite della struttura insieme a un'operatrice

che il welfare ha davanti. L'incontro verrà aperto dal presidente dell'associazione Erminia Talanti, Adriano Cassani, e da Serafino Ferrucci, per poi proseguire con la tavola rotonda a cui parteciperanno Isabella Conti, assessora al

Welfare della Regione Emilia-Romagna, Roberta Mazzoni, assessora al Welfare del Comune di Ravenna e Antonio Buzzi. Tanti i punti su cui riflettere: la questione demografica, la carenza di figure professionali, gli stili di vita per

abbattere la cronicità, la figura dei caregivers, l'uso delle tecnologie e il diritto alla cura, il ruolo futuro delle strutture residenziali e dei centri diurni, e naturalmente dove reperire le risorse economiche necessarie.

L'evento gode del patrocinio del Comune di Ravenna. Per maggiori informazioni 0544 528111.

Ilaria Florio

Gli organizzatori dialogheranno con Isabella Conti, assessora al Welfare Regione ER e Roberta Mazzoni, assessora al Welfare Comune di Ravenna

RAVENNA

Solidarietà per i servizi ambulatoriali di San Pietro in Vincoli

Il servizio di pedicure gestito da Asscor e Solco Ravenna presso l'ambulatorio della Circoscrizione di San Pietro in Vincoli ha ricevuto delle preziose attrezzature in dono dal Comitato cittadino. Si tratta di un armadio per i materiali, un poggiatesta a ventola, una lampada professionale estetica e uno sterilizzatore a freddo. “Questo contributo - sottolinea Loredana Miceli, presidente della cooperativa sociale Asscor - rappresenta un concreto gesto di attenzione e solidarietà, che ci consentirà di migliorare la



Lo staff dell'ambulatorio insieme a rappresentanti del Comitato cittadino di San Pietro in Vincoli

qualità del servizio offerto e di rispondere in modo ancora più adeguato ai bisogni delle persone che assistiamo quotidianamente. Il Comitato ci ha riferito che le persone che frequentano l'ambulatorio sono soddisfatte e questo ci lusinga molto. Ringraziamo il Comitato per questa vicinanza e solidarietà”.



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE



Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

Bottega
dei
Servizi

Al servizio di chi ami

ANNIVERSARI

La cooperativa Serena di Ferrara festeggia 40 anni di attività

Dal 1986 opera nel campo dei servizi alla persona. Oggi dà lavoro a 500 persone

Nel 2026 la cooperativa Serena di Ferrara celebra quarant'anni. Non solo una ricorrenza, ma - come ha ricordato il presidente Claudio Dusi il 28 gennaio scorso - "una storia fatta di persone, relazioni e presenza concreta nel territorio". Un anniversario per rileggere il cammino compiuto e rinnovare l'impegno verso il futuro. Nata nel 1986 come cooperativa di produzione e lavoro grazie a un percorso formativo promosso da Concooperative e finanziato dal Fondo Sociale Europeo, Coop Serena aveva l'obiettivo di operare nei servizi alla persona e creare occupazione per i soci. Nel 1994 diventa cooperativa sociale di tipo A, consolidando la propria missione nell'ambito socio-assistenziale, sanitario ed educativo, affermandosi come una delle principali realtà del sociale nel territorio ferrarese. Oggi Serena è un punto di riferimento per istituzioni, famiglie e cittadini. I servizi coprono un'ampia gamma di bisogni: assistenza domiciliare, centri diurni e residenziali per anziani, interventi per la disabilità e il disagio sociale, servizi educativi scolastici ed extrascolastici. Tutto con l'attenzione alla persona, "soprattutto quando è fragile".



Un momento delle celebrazioni dei 40 anni della cooperativa sociale ferrarese

Oltre 500 lavoratrici e lavoratori operano ogni giorno nei servizi della cooperativa, mettendo in campo competenza e attenzione alle relazioni. "La qualità dei servizi nasce dalle persone, la cura non è solo ciò che si fa, ma il modo in cui lo si fa". Continuare a mettere al centro le persone significa riconoscere il valore dei soci e delle professionalità che ogni giorno garantiscono presenza e responsabilità. È una visione che riconosce nella relazione uno strumento concreto di cura e cambiamento. Occuparsi delle comunità significa non solo garantire servizi, ma costruire reti di sostegno, rafforzare legami e ali-

mentare fiducia. Quello della cooperativa Serena è un impegno gentile, fatto di scelte quotidiane spesso silenziose ma decisive, costruito in collaborazione con enti locali e realtà del terzo settore. Serena rinnova per tutto il 2026 l'impegno a investire in professionalità, formazione e innovazione per rispondere ai bisogni in continua evoluzione, mantenendo saldo il radicamento territoriale. Quarant'anni dopo, conferma la propria vocazione: essere una comunità che crede nel valore della cura e continua a costruire, insieme, un futuro più giusto e condiviso.

Pamela Tavalazzi

UniSpace, il Campus che va oltre l'alloggio

Dall'autunno 2025 è operativo a Ferrara UniSpace, il nuovo campus promosso dal Consorzio Studio Accoglienza Impresa (ConSai, aderente a Confcooperative Romagna-Estense) per studentesse e studenti dell'Università di Ferrara. Non solo alloggio, ma un modello di residenzialità che integra diritto allo studio, merito e sostegno al disagio giovanile. Oltre 100 posti letto tra Residenza Madama e Residenza Fabbri, UniSpace offre camere con bagno privato, aule studio, coworking, spazi fitness e aree comuni. Il valore distintivo è l'accompagnamento educativo: tutoraggio accademico, orientamento e percorsi per le life skills, con professionisti esperti nel benessere psicologico. Il progetto nasce dall'esperienza delle cooperative sociali ferraresi Serena, Piccolo Principe e Boschetto 26. Sostenuto anche da fondi Pnrr per l'housing universitario, UniSpace punta a costruire uno spazio di crescita personale e partecipazione, mettendo al centro la persona e il suo futuro. Per info: www.unispaceferrara.com. (p.t.)

VI ASPETTIAMO PER IL CAMBIO
GOMME "INVERNO - ESTATE"

Francesconi
Group Faenza

50 ANNI DI
ASSISTENZA
AI CLIENTI
CITROËN


CITROËN



Via G. Cimabue 19 • **FAENZA** (RA)
Tel. 0546 20609 • Cell. 335 5279399
info@francesconigroup.com
www.francesconigroup.com

ARTE

A Forlì: “Barocco. Il Gran Teatro delle Idee”

Fino al 28 giugno 2026 sarà possibile visitare la grande esposizione ai Musei San Domenico

La forma inquieta, il ritmo alternato, la sregolatezza, il naufragio dei sensi, l'esaltazione della festa, il teatro dell'esistenza: questo è il Barocco. Fenomeno culturale che attraversa il Seicento e dà inizio alla nostra modernità. Qui nasce la scienza e si afferma il primato della coscienza. È il momento magico dell'arte. Una febbre vivificante che porta principi e sovrani a farsi promotori di un grande rinnovamento pittorico e letterario, urbanistico e architettonico. Trionfano le cose. Collezionisti e mecenati incoraggiano i generi più diversi. A quest'epoca straordinaria, a tutti i suoi artisti e all'influenza che hanno esercitato e ancora esercitano sulla produzione artistica, è dedicata l'esposizione Barocco. Il Gran Teatro delle Idee che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì organizza al Museo Civico San Domenico dal 21 febbraio al 28 giugno 2026. La mostra, che nasce da un articolato e approfondito percorso di studi, intende restituire una visione complessiva della cultura barocca: il ruolo di Roma e delle corti europee, i protagonisti che

ne plasmarono le forme, il ruolo delle committenze che ne sostennero lo sviluppo e le strategie di rappresentazione del potere che la determinarono. Per comprenderne appieno le origini, il percorso partirà dal confronto con la raffigurazione del dramma nell'età ellenistica e le sperimentazioni spaziali del tardo manierismo, passando dal realismo radicale di Caravaggio che riconduce lo sguardo a una dimensione più intima. Roma, fulcro e culla di questa straordinaria stagione, sarà il punto di avvio di una narrazione che si estenderà poi all'Europa, seguendo la diffusione del linguaggio barocco e il mutare del contesto politico internazionale, soprattutto nella seconda metà del Seicento. A testimoniare questo fervore creativo saranno capolavori di Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini, Pietro da Cortona, i due Gentileschi, Luca Giordano, Guercino, Guido Reni, Van Dyck, Andrea Pozzo, Nicolas Poussin, Peter Paul Rubens, Francisco de Zurbarán e molti altri. La riscoperta novecentesca del Barocco, da Vienna a Dresda, all'Ita-



Giovanni Battista Gaulli detto Il Baciccio: Trionfo del nome di Gesù (bozzetto dell'affresco sul soffitto della chiesa del Gesù a Roma), 1676 circa.

lia degli anni Trenta è decisiva per intendere parte della rivoluzione artistica del primo Novecento. Le opere di Lovis Corinth, Francis Bacon, Giovanni Boldini, Giorgio de Chirico, Lucio Fontana, Giuseppe Ducrot, Fausto Melotti e Umberto Boccioni offrono un'occasione unica al visitatore per cogliere il sorprendente dialogo tra due epoche lontane ma intimamente connesse, il Seicento e il Novecento, sotto il segno dell'inquietudine formale ed esistenziale.

200 capolavori - provenienti, tra gli altri, dall'Albertina (Vienna), dal Museo del Prado (Madrid), dai Musei Vaticani (Città del Vaticano), dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica (Roma), dalle Gallerie degli Uffizi (Firenze) e dal Museo e Real Bosco di Capodimonte (Napoli) - daranno vita a un percorso articolato in dieci sezioni, allestite negli spazi del Museo Civico San Domenico, in un viaggio che dal fascino dell'antico arriva fino alle risonanze contemporanee.



Barocco il Gran Teatro delle Idee



Forlì, Museo Civico San Domenico
21 febbraio - 28 giugno 2026

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTREMUSEISANDOMENICO.IT

main partner



media partner





idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031



Amorino

impianti
energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

ROMAGNA

Che fine ha fatto lo sferisterio di Forlì?

Due secoli fa veniva inaugurato il tempio di uno sport tra i più antichi

Poco più di duecento anni fa, nel 1823, fu costruito nei pressi dell'attuale via Corridoni lo sferisterio di Forlì, allora uno dei più grandi d'Italia: 99 metri di lunghezza per 12 di larghezza. I lati lunghi erano appoggiati addirittura su mura del '400, mentre i due lati corti erano dotati di panche e scalinate per gli spettatori. Ma cos'è uno sferisterio? A cosa serviva?

Il nome non si riferisce alla forma dell'edificio, ma all'attività che vi si svolgeva: la palla al bracciale, o pallone col bracciale, uno sport "sferistico" appunto, il più famoso e praticato in Italia dal 1500 al 1900 (si pensi per confronto alla brevissima storia del calcio moderno). Lo sport in sé comporta due squadre, un lungo campo di gioco, lanciatori, trampolini, un punteggio tennistico e una palla ovviamente. Non c'è spazio per spiegarne il funzionamento qui - è una specie di tennis con la palla colpita col polso anziché con la racchetta - ma è opportuno accennare alle sue origini storiche, che alcuni fanno risalire fino all'antichità classica. Discendente della pallacorda, si affermò in Italia già nel sedicesimo secolo, al quale risalgono le prime descrizioni dettagliate e ad-

dirittura un trattato dedicato. Nel diciottesimo secolo, il gioco venne codificato e creò veri e propri professionisti, trovando terreno fertile in Toscana, Piemonte, Lazio ed Emilia-Romagna. A Forlì, prima dello sferisterio, la palla al bracciale era molto popolare ma si giocava un po' dappertutto, dove capitava, in particolare in quella che ora chiamiamo Piazza Morgagni. Con lo sferisterio il gioco trovò il luogo perfetto per la sua espressione, tanto da attirare anche spettatori e giocatori da fuori città; tra gli altri Carlo Didimi, considerato il più grande battitore di sempre di palla al bracciale, al quale persino il coetaneo e conterraneo Giacomo Leopardi dedicò una poesia dopo averlo visto giocare. Il campionissimo stabilì il record di lancio della palla proprio nello sferisterio di Forlì, l'anno della sua inaugurazione. Didimi era talmente forte e pagato (si racconta che nel 1830 abbia richiesto un compenso di 600 scudi, l'equivalente di circa 40.000 euro dei giorni nostri, soltanto per partecipare a una partita) che a un certo punto gli venne vietato di giocare nei campi marchigiani "per manifesta superiorità". Il campione decise quindi di farsi

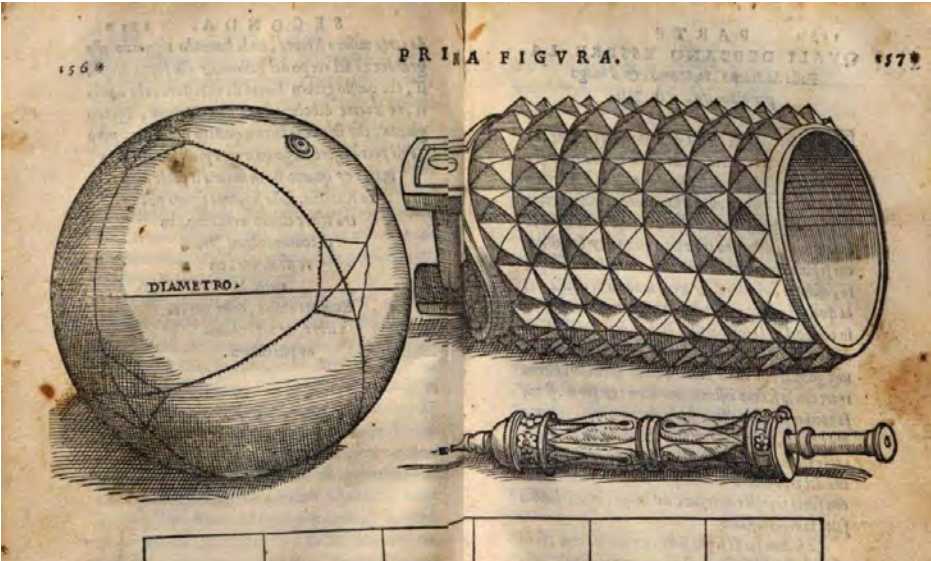


La palla al bracciale praticata nello sferisterio di Forlì

assumere da una squadra di Forlì sotto falso nome, con uno stipendio più basso ma sicuro. La copertura tuttavia non durò molto, perché venne riconosciuto da uno spettatore che gridò davanti a tutti: "Ma quello è Didimi, il più forte di tutti!" Da notare come, un secolo dopo, il 20 luglio 1924, Enrico Collina riuscì a battere il record di Didimi sempre a Forlì. Tuttavia, fu uno degli ultimi acuti, tanto del gioco quanto dello sferisterio di Forlì. Negli anni successivi la disciplina perse fama e giocatori, scomparendo rapidamente dalle pratiche e dalle cronache a favore del calcio moderno. Per quanto se ne sia ormai persa la memoria, la storia di Forlì e di questo sport rimasero intrecciate ancora per qualche anno, visto che nel Foro Italico di Roma, inaugurato nel 1932, la statua che rappresenta la città di Forlì ritrae proprio un giocatore di palla al bracciale. Il grande impianto, rimasto inutilizzato, verrà progressivamen-

te demolito a partire dal 1934, rimpiazzato dagli edifici che ora popolano la città, dalle palazzine gemelle all'imbocco di Corso della Repubblica al parcheggio tra via Corridoni e via di Porta Cotogni, ultimo luogo dove si può ancora vedere parte del muro originario dello sferisterio.

Valerio Monti



Il Trattato del giuoco della palla di messer Antonio Scaino da Salò, pubblicato nel 1555



Il bracciale utilizzato nel gioco

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Concooperative Romagna-Estense • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Concooperative Romagna-Estense via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

ARTE

A Cotignola i quadri di Luigi Varoli, a Ferrara “Gianfranco Goberti. La magia della pittura”

“Impulsivi riflessivi” è un progetto espositivo dedicato al pittore **Luigi Varoli** di Cotignola che attinge dai disegni e dai quadri dell’artista, ma anche da scritti di amici, storici e artisti contemporanei che lo hanno conosciuto o anche solo respirato durante una loro sosta, lunga o breve che sia stata, nella sua città natale.

La mostra è al Museo Civico Luigi Varoli (corso Sforza 21, Cotignola) e annovera diversi protagonisti oltre al maestro Varoli: artisti contemporanei quali Michele Buda, Daniele Casadio, Massimiliano Fabbri, Guido Guidi, Franco Pozzi, Massimo Pulini si avvicinano alle sue opere e fanno sentire la loro voce creando un legame tra gli esiti del passato e la ricerca di un presente.

La mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile e visitabile il venerdì dalle 16.30 alle 18.30, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30; domenica di Pasqua (5 aprile) chiuso, Lunedì dell’angelo (6 aprile) aperto con orario festivo.

Al Castello Estense di Ferrara è invece il momento di “**Gianfranco Goberti. La magia della pittura**”, esposizione organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dal Servizio Cultura, Turismo e rapporti con l’Unesco del Comune di Ferrara. L’esposizione ripercorre l’ampio e articolato percorso del pittore ferrarese Gianfranco Goberti (1939-



Dipinto di Luigi Varoli alla mostra “impulsi riflessivi”



Un’opera esposta a Ferrara di Gianfranco Goberti

2023) attraverso quaranta opere realizzate in oltre mezzo secolo di attività. Partito da una sorta di nuova figurazione, Goberti elabora dalla fine degli anni Sessanta un originale optical figurativo in dipinti con specchi e poltrone a righe, con i quali indaga in particolare i temi del rapporto tra realtà e immagine e della percezione visiva. Il valore di questa ricerca, che prosegue nel decennio successivo allargandosi all’identità e alla funzione della rappresentazione, viene riconosciuto da Gillo

Dorflès che lo seleziona per il Premio Bolaffi del 1979. Dopo gli anni Ottanta e nei decenni successivi la sua pittura si concentra su oggetti (camicie, cravatte, divani, poltrone) che riassumono in sé la ricerca sul motivo – centrale e ricorrente – della linea, che si esprime anche nei lavori dedicati alle corde, uno dei punti più noti della sua ricca produzione. Orari: dalle 10 alle 18, chiuso il martedì. La mostra sarà visitabile fino al 6 aprile.

a cura di Tiziano Conti

MUSICA E SPETTACOLO

LUNEDÌ 2
Bologna Unipol Arena **Mika** musica • ore 21 • 051 758758

MARTEDÌ 3
Ravenna Teatro Rasi **Il mondo altrove** danza • ore 18 • 0544 36239

MERCOLEDÌ 4
Bagnacavallo Teatro Goldoni **La tempesta** prosa • ore 21 • 0545 64330 (replica il 5)
Ravenna Teatro Rasi **Deserto tattile** danza • ore 21 • 0544 36239



Katia Follesa in “No vabbè mi adoro”, sabato 14 a Forlì

VENERDÌ 6
Bologna Estragon Club **Ele A** musica • ore 21 • 051 323490
Bologna Unipol Arena **Jason Derulo** musica • ore 21 • 051 758758

SABATO 7
Bologna Unipol Arena **Nino D’Angelo** musica • ore 21 • 051 758758

DOMENICA 8
Bagnacavallo Teatro Goldoni **Concerto Accademia Bizantina** musica • ore 18 • 0545 64330

MARTEDÌ 10
Faenza Teatro Masini **Autoritratto** prosa • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 11
Cesena Teatro Bonci **Uno spettacolo di Leonardo Manzan** spettacolo • ore 20.30 • 0547 355959

SABATO 14
Cesena Teatro Bonci **Voices** musica • ore 20.30 • 0547 355959
Forlì Teatro Diego Fabbri **No vabbè mi adoro con Katia Follesa** commedia

• ore 21, il 15 ore 17 • 0543 26355 (replica il 15)

DOMENICA 15
Bologna Estragon Club **Finley** musica • ore 21 • 051 323490
Ravenna Bronson **Shawn James** musica • ore 21 • 333 209 7141

LUNEDÌ 16
Bologna Unipol Arena **Olly** musica • ore 21 • 051 758758
Meldola Teatro Dragoni **Il berretto a sonagli** prosa • ore 21 • 0543 490089

MARTEDÌ 17
Forlì Teatro il Piccolo **Dissonorata** prosa • ore 21 • 0543 64300

MERCOLEDÌ 18
Bologna Teatro EuropAuditorium **Angelina Mango** musica • ore 21 • 051 372540
Forlì Teatro Diego Fabbri **Persona naturali e strafottenti** prosa • ore 21 • 0543 26355

GIOVEDÌ 19
Bologna Unipol Arena **André Rieu** musica • ore 20 • 051 758758

VENERDÌ 20
Bologna Unipol Arena **Achille Lauro** musica • ore 21 • 051 758758
Cesena Teatro Bonci **L’angelo e la mosca** prosa • ore 19 • 0547 355959

SABATO 21
Bologna Unipol Arena **Giorgia** musica • ore 21 • 051 758758
Cesena Teatro Bonci **Capitolo Due** commedia • ore 20.30, il 22 ore 16 • 0547 355959 (replica il 22)

DOMENICA 22
Imola Teatro Ebe Stignani **Colours Jazz Orchestra** musica • ore 21 • 0542 602600

GIOVEDÌ 26
Faenza Teatro Masini **Raphael Gualazzi** musica • ore 21 • 0546 21306

SABATO 28
Cesena Teatro Bonci **Chroniques** danza • ore 20.30 • 0547 355959

LUNEDÌ 30
Bologna Teatro EuropAuditorium **Nek** musica • ore 21 • 051 372540

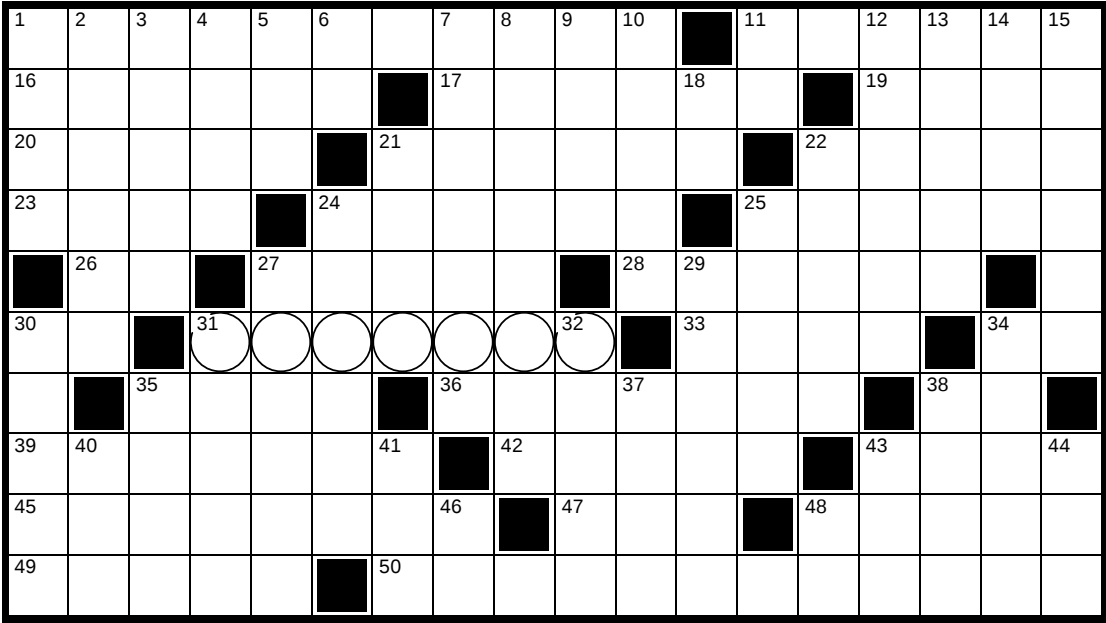
a cura di Alessandro Carollo

Rendiamo sicura la tua casa e il tuo lavoro.

I NOSTRI SERVIZI:
Vigilanza • Videosorveglianza
Sistemi antirapina e antiaggressione
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato
Telesorveglianza e intervento su allarme

www.colasvigilanza.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Il paese della campagna ravennate in cui si celebra la Festa della Madonna di Sulo

ORIZZONTALI 1. Segue le elementari 11. Busto, torso 16. Gare con eliminatorie 17. Chi la fa... non dorme 19. Il divo Sharif 20. Lavorate col vomere 21. Arnese da giardiniere 22. L'autore di Senilità 23. Gracida e saltella 24. Mettere in mare la nave 25. Hanno molte facoltà 26. Deciso diniego 27. La Sophia di "Mamma Lucia" 28. Parte della chiesa 30. Il cobalto del chimico 31. Chiave 33. Privo di vestiti 34. Asso senza uguali 35. Gomma per suole 36. Cavi di fissaggio 38. Nota Bene 39. Li evoca il medium 42. Le isole con Pago Pago 43. Leguminosa da olio di semi 45. Ordire trame amorose 47. Articolo francese 48. Ci sono quelli "nido" 49. Lo è la posta... che vola 50. Le cambiano gli idraulici

VERTICALI 1. La diva di Hollywood 2. Libro sacro musulmano 3. Il padre dei mitici Titani 4. Infanga il buon nome 5. Il Bruce del "kung fu" 6. Amnesty International 7. Il Rupert di Hollywood 8. Il regista di "Riso amaro" 9. Il nome di Stravinskij 10. Film di fantascienza di Ridley Scott 11. Sigla di Taranto 12. E' ardente nella Bibbia 13. Piacevole, ridente 14. Le miniere di Carrara 15. Degno di un'epopea 18. Alla fine scoppia 21. Amate... e costose 22. Li riempiono i tifosi 24. Lo sprint finale dei ciclisti 25. Ottenuta, ricevuta 27. La musica di Puccini 29. Datate 30. Il... confine dell'isola 31. Spettacoli comici 32. Gli esami a voce 34. Esperti nel proprio lavoro 35. Il Damiani santo 37. Chiusura liturgica 38. Con il "rouge" alla roulette 40. Prefisso che vale prima 41. Irregolare (abbr.) 43. Sud Sud-Est 44. Cortili colonici 46. Poca... euforia 48. Arte senza pari

SUDOKU

		5	7			1	4	2
	2		4	3		6		
6	4			8			7	5
5	8						3	6
2	7		3		8		1	4
9	1						5	8
4	6			1			9	7
		7		4	2		6	
1	9	8			6	4		

Livello di difficoltà basso

			2			8		6
7					3			5
		4			9		7	
		5		4			6	2
			1		5			
2	7			6		5		
	5		7			6		
4			5					3
3		1			2			

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Marzo

In attesa della primavera ci aspettano ancora acqua e gelo. Per San Giuseppe il tempo migliora.

Luna buona: dal 3 al 19. **Si semina:** carote, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, prezzemolo, ravanelli, patate e erbe. **Il Sole** entra in Ariete il 20 alle ore 15.46. Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00. Il 15 sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.18. Il 31 la luce del giorno è aumentata di 3.52 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2026.

Le soluzioni del numero precedente

M	A	N	I	C	A	R	E	T	T	O		C	L	A	S	S	E
O	R	A	R	I	A		R	O	U	R	K	E		S	T	A	R
R	A	T	T	O		R	O	M	O	L	O		A	T	E	N	A
E	L	I	A		P	A	D	A	N	I		S	T	A	R	T	
	D	A		F	A	M	O	S	O		D	E	L	I	R	I	O
B	I		C	A	L	A	T	I		C	E	N	E	R	I		C
A		C	A	T	E	T	O		M	O	N	E	T	E		P	E
S	C	O	V	A	T	I		P	A	R	I	G	I		A	I	A
S	A	L	A	T	O		S	A	N	D	R	A		A	L	A	N
A	F	F	L	I	T	T	A		N	E	O	L	A	T	I	N	O

5	4	7	3	6	9	8	2	1
8	2	9	1	7	5	4	3	6
6	1	3	2	8	4	5	7	9
3	9	1	5	2	7	6	8	4
7	6	4	8	9	3	2	1	5
2	8	5	6	4	1	7	9	3
9	3	8	7	5	6	1	4	2
4	7	6	9	1	2	3	5	8
1	5	2	4	3	8	9	6	7

Livello di difficoltà basso

8	3	1	2	7	4	5	6	9
7	5	2	6	9	8	3	4	1
9	4	6	3	1	5	7	8	2
5	1	4	8	3	2	9	7	6
3	2	7	1	6	9	8	5	4
6	9	8	4	5	7	2	1	3
4	6	9	7	8	3	1	2	5
1	8	3	5	2	6	4	9	7
2	7	5	9	4	1	6	3	8

Livello di difficoltà medio



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc
Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat



www.gemos.it



**OFFERTE DI
PRIMAVERA**

NOVITÀ



RENDI CREATIVO IL TUO ORTO

Nel Bricofer di via Volta un vasto assortimento di terricci e un'ampia gamma di piante da orto, sementi e concimi, anche per colture biologiche.
Attrezzature da orto all'entrata: palette, rastrelli, zappe, badili, frangizolle ecc.

Faenza, **via Volta, 11**. Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30